



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA
Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione di Ateneo
del 10 febbraio 2017

Oggi in Pavia, alle ore 10:30, presso la sala la Sala del Consiglio di Amministrazione al I piano del Palazzo del Rettorato, Università di Pavia, C.so Strada Nuova n° 65, si riunisce il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione è stato convocato dal Presidente, Prof. Massimo Castagnaro, in data 2 febbraio 2017.

Risultano presenti: Massimo Castagnaro, Fiammetta Corradi, Alberto Domenicali, Maria Schiavone, Erika De Bartolo, Elisabetta Franchi. Assenti giustificati: Raffaella Florio, Guido Magenes, Andrea Mattevi.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante Anna Mascherpa del Servizio Qualità della Didattica e Servizi agli Studenti, coadiuvata da Piero Malinverni del medesimo Servizio. Partecipa alla riunione Elena Albera, Responsabile del Servizio Qualità della Didattica e Servizi agli Studenti.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Comunicazioni.
2. Approvazione del verbale della riunione del 18 gennaio 2017.
3. Documento di programmazione integrata di Ateneo e Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.
4. Parere del NUV sui contratti ex art. 23, c. 1, della legge 240/2010 per l'A.A. 2016/17.
5. Varie ed eventuali.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione di Ateneo del 10 febbraio 2017

1) Comunicazioni

Il prof. Castagnaro comunica di aver ricevuto dall'ANVUR l'invito a partecipare alle giornate di incontro con i Nuclei di Valutazione delle Università statali nell'ambito dell'attività di valutazione della performance. Per l'Università di Pavia l'incontro è fissato mercoledì 1 marzo dalle ore 11:00 alle 17:00 presso la sede dell'ANVUR. Il programma della giornata prevede un primo momento di condivisione del metodo e degli strumenti di analisi dei Piani Integrati; l'intervento di alcuni Nuclei di Valutazione sui feedback inviati da ANVUR con riferimento ai Piani Integrati 2016; un confronto sulla struttura della Relazione Annuale 2017 e sul ruolo dei Nuclei di valutazione nella nuova disciplina AVA.

Il prof. Castagnaro comunica che sarà presente all'incontro del 1 marzo e chiede alla dott.ssa Schiavone, al dott. Domenicali e alla dott.ssa Albera la disponibilità a partecipare. I componenti del NUV e la dott.ssa Albera confermano la loro presenza all'incontro.

Il Presidente comunica che in data 8 febbraio u.s. è stato pubblicato il DM di modifica del DM 987/2016 "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio".

Entrano quindi in seduta la dott.ssa Bersani, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, insieme all'avv. Maselli, alla dott.ssa Colosimo e al dott. Picone del Servizio Legale di Ateneo. La dott.ssa Bersani ringrazia il NUV per l'invito e illustra brevemente le attività svolte in Ateneo connesse ai temi dell'anticorruzione e della trasparenza. Nel mese di dicembre 2015, è stato costituito il Gruppo di lavoro Trasparenza e Anticorruzione (TRAC) composto dai colleghi a vario titolo coinvolti nei processi di prevenzione della corruzione e della trasparenza. È stata inoltre istituita una rete di referenti presenti nei Dipartimenti e nei Centri al fine di presidiare adeguatamente gli adempimenti relativi alla trasparenza e rispondere compiutamente alla trasversalità del processo di prevenzione della corruzione. Al Gruppo di lavoro sono stati assegnati diversi obiettivi, quali la mappatura dei processi considerati maggiormente a rischio di corruzione e l'informatizzazione del processo di pubblicazione di informazioni, documenti e dati, richiamati dalla normativa sulla trasparenza, attraverso l'eventuale acquisizione di nuovi software, ma anche attraverso l'aggiornamento e l'interconnessione dei software già in uso nell'Ateneo.

Con riferimento al coinvolgimento del personale di Ateneo sui temi anticorruzione e trasparenza, la dott.ssa Bersani ricorda che è stato fatto un notevole investimento in termini di formazione creando una piattaforma *on-line* per offrire ai dipendenti la possibilità di seguire il corso di formazione "*Anticorruzione e Trasparenza*" direttamente dalle postazioni di lavoro. Ricorda infine che, con l'emanazione della Legge 190/2012, è stato introdotto nel nostro ordinamento un nuovo istituto, di derivazione anglosassone, sulla tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti, cd. *whistleblowing*. L'Università di Pavia ha adottato una propria *policy* di *whistleblowing* costituita da un insieme di procedure e strumenti approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente dà la parola all'avv. Maselli che sottolinea l'importanza del Gruppo di Lavoro TRAC, un *team* che integra e rinforza la figura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Tale gruppo si



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione di Ateneo del 10 febbraio 2017

riunisce periodicamente, solitamente con cadenza mensile, e, oltre all'attività ordinaria, condivide le questioni sottoposte e preventivamente comunicate, anche attraverso una rete intranet dove il personale può scambiarsi documenti e informazioni.

Il Presidente del NUV dà la parola al Dott. Domenicali che ribadisce l'importanza di questi temi e riferisce che il Convegno permanente dei Direttori Amministrativi e Dirigenti delle Università (CODAU), su base volontaria, ha costituito il Gruppo di Lavoro Anticorruzione e Trasparenza (GLAT) per condividere le prassi e lo studio delle discipline anticorruzione e trasparenza entrate in vigore con la Legge 190/2012.

Con particolare riferimento alle università, il dott. Domenicali ricorda che l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con l'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione (Determinazione n.12 del 28 ottobre 2015) ha inserito tra le aree di rischio specifiche per le università, la didattica (gestione test di ammissione, valutazione studenti, ecc.) e l'area della ricerca (i concorsi e la gestione dei fondi di ricerca, ecc.).

Il prof. Castagnaro sottolinea la necessità che l'Ateneo svolga le attività previste dalla normativa in modo integrato e coordinato centralmente al fine di raggiungere i risultati stabiliti in modo efficace ed efficiente e conciliare i diversi adempimenti sfruttandoli come opportunità di reale miglioramento della qualità delle attività istituzionali.

I componenti del NUV ringraziano la dott.ssa Bersani e il personale del Servizio Legale che lasciano la seduta.

2) Approvazione del verbale della riunione del 18 gennaio 2017

Il verbale viene approvato.

3) Documento di programmazione integrata di Ateneo e Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.

I componenti del NUV danno il benvenuto al Direttore Generale, dott.ssa Varasio, che illustra il Documento di programmazione integrata di ateneo 2017-2019 e il Sistema di misurazione e valutazione della performance 2017-2019 approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2017 e successivamente trasmessi al NUV.

La dott.ssa Varasio ricorda che il ciclo della performance è costituito da tre fasi: i) un atto di programmazione; ii) un'attività di monitoraggio ed eventuale correzione della programmazione, esercitata dall'ente e verificata dagli OIV; iii) una valutazione dei risultati ottenuti, che compete agli organi di governo dell'ente ed è opportunamente rendicontata (la Relazione sulla performance), da cui discende l'attribuzione dei premi individuali in seguito alla validazione degli OIV.

Alla base delle tre fasi insiste il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) che rappresenta lo strumento metodologico che ogni amministrazione predispone. Tale documento, previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 150/09,



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione di Ateneo del 10 febbraio 2017

individua fasi, tempi, modalità, soggetti e responsabilità del processo di misurazione e valutazione delle performance nonché le modalità di raccordo con i sistemi di controllo esistenti e con i documenti di programmazione contabile.

Il Direttore Generale procede quindi ad illustrare il Documento di pianificazione integrata che si compone di tre sezioni: i) Linee strategiche per lo sviluppo e la qualità; ii) Progetti per l'accesso ai fondi ministeriali inerenti alla programmazione triennale 2016-2018; iii) Piano integrato.

La prima sezione riporta l'analisi di contesto e il posizionamento dell'Ateneo dove vengono identificati punti di forza e debolezza, opportunità e minacce (Analisi *SWOT*). Nella sezione sono inoltre illustrate le linee di indirizzo e gli obiettivi strategici corredati dalla definizione di specifici indicatori misurabili e verificabili per ciascun obiettivo.

Nella seconda sezione vengono illustrati i progetti che l'ateneo pavese ha presentato nell'ambito della programmazione triennale (art. 1-ter del D.L., n.7, convertito L. n. 43/2005).

La terza sezione è dedicata al Piano Integrato. Il documento adotta la struttura prevista dalle Linee Guida ovvero si compone delle seguenti cinque sezioni: i) Inquadramento strategico dell'Ateneo; ii) Obiettivi organizzativi; iii) Analisi delle aree di rischio; iv) Comunicazione e trasparenza; v) La performance individuale.

La dott.ssa Varasio ricorda che il quadro dei macro-obiettivi gestionali per il triennio 2017-2019 è stato definito in modo condiviso tra Rettore, squadra di Governo, Direzione generale e Dirigenti e successivamente sono stati declinati gli obiettivi gestionali a livello di Aree Dirigenziali.

Con riferimento all'analisi delle aree di rischio, le amministrazioni sono chiamate ad effettuare un'analisi delle proprie realtà amministrative e organizzative individuando le attività di pubblico interesse esposte a rischi di corruzione. Il Direttore generale segnala una forte criticità legata ad una generale difficoltà ad effettuare un'autoanalisi organizzativa poiché la corretta individuazione dei processi a rischio di corruzione, la loro valutazione in funzione del rischio e la successiva individuazione delle misure di prevenzione e degli interventi organizzativi finalizzati a ridurlo, dovrebbe essere effettuata da personale con specifiche competenze e esterno all'organizzazione stessa.

In relazione alla performance individuale, il Direttore Generale ricorda che l'Ateneo valuta la performance del personale dirigente e del personale tecnico amministrativo. La valutazione delle prestazioni e dei risultati individuali è finalizzata al progressivo miglioramento delle prestazioni erogate e dell'organizzazione del lavoro. Tuttavia, si rileva la necessità di una crescita culturale e di una corretta percezione del processo di valutazione quale momento di confronto e di crescita.

I componenti del NUV ringraziano la dott.ssa Varasio.

Il NUV ritiene che il SMVP e il Documento di programmazione integrata siano chiari, strutturati e ben articolati.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione di Ateneo del 10 febbraio 2017

I componenti del NUV condividono la preoccupazione espressa dal Direttore generale in riferimento all'analisi delle aree di rischio e si impegnano a porre tale criticità all'attenzione dell'Anvur nell'incontro in programma per il 1 marzo p.v.

Il prof. Castagnaro ribadisce quanto già emerso nelle Comunicazioni riguardo alla necessità che l'Ateneo svolga le attività previste nell'ambito dell'anticorruzione in modo integrato rispetto ad altre attività richieste dalla normativa vigente, in primis dal sistema AVA.

Relativamente agli obiettivi gestionali assegnati alle Aree dirigenziali, il NUV suggerisce di valutare l'opportunità di definire uno o più obiettivi comuni a tutte le Aree. Per l'anno 2017, che vedrà impegnata l'università di Pavia nella visita di accreditamento periodico, l'obiettivo "Accreditamento dei corsi e sviluppo del sistema AQ" già presente per alcune Aree dirigenziali potrebbe essere esteso a tutte le Aree in prospettiva della visita ANVUR e delle attività che dovranno essere implementate successivamente alla visita.

La dott.ssa Varasio accoglie con favore la proposta di estendere l'obiettivo "Accreditamento dei corsi e sviluppo del sistema AQ" a tutte le Aree Dirigenziali. Il Direttore Generale ringrazia il NUV per l'attenzione e lascia la seduta.

Esce Erika De Bartolo.

4) Parere del NUV sui contratti ex art. 23, c. 1, della legge 240/2010 per l'A.A. 2016/17.

Il NUV in relazione agli incarichi di docenza da affidare ex art. 23, c. 1, della legge 240/2010 per l'A. A. 2016/2017 esamina le proposte pervenute dai Dipartimenti di Sanità pubblica, medicina sperimentale e forense, di Ingegneria civile e architettura e di Ingegneria industriale e dell'informazione e la relativa documentazione allegata.

Considerata la documentazione pervenuta e l'urgenza con cui formulare il proprio parere, il NUV, impegnandosi a definire entro tempi brevi una revisione delle Linee guida per la valutazione della congruità dei curriculum per gli affidamenti ex art. 23, c. 1, della legge 240/2010, ritiene di potere esprimere parere favorevole circa la congruità del curriculum professionale e scientifico dei candidati proposti.

Le valutazioni sono riassunte nella tabella sotto riportata.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA
Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione di Ateneo
del 10 febbraio 2017

N. repertorio	Data	Dipartimento	Indicare se si affida un insegnamento o un modulo	Titolo dell'insegnamento (o del modulo)	Cognome e Nome del docente proposto	Ultimo Ateneo in cui ha svolto oppure sta svolgendo l'attività	SSD insegnamento (o modulo)	Tipo incarico (oneroso oppure gratuito)	Requisito/i posseduto/i dal docente proposto (codici da 1 a 5 - vedi foglio)	Ha ricevuto valutazioni medie inferiori a 6 negli ultimi tre anni accademici?	Parere nuv
1926	11/01/2017	Sanità pubblica medicina sperimentale e forense	Insegnamento (con copertura spezzata)	Medicina dello sport. Laurea triennale in Scienze motorie attività motoria preventiva e adattata 2° anno (sede Pavia) 2° semestre 3 CFU 24 ore	Ricciardi Lucio	Pavia	MED/09	Oneroso	3	No	Favorevole (requisito 3)
			Insegnamento (con copertura spezzata)	Medicina dello sport. Laurea triennale in Scienze motorie attività motoria preventiva e adattata 2° anno (sede Pavia) 2° semestre 3 CFU 24 ore	Casali Pietro Mariano	Pavia	MED/09	Oneroso	3	No	Favorevole (requisito 3)
2345	12/01/2017		Insegnamento	Scienze merceologiche 2 CFU	Cordoni Cristina	Pavia	SECS-P/13	Oneroso	3	No	Favorevole (requisito 3)
4328	18/01/2017		Modulo	Igiene e sicurezza nel lavoro 2 CFU	Berri Angelo	Pavia		Oneroso	3	No	Favorevole (requisito 3)
6620	26/01/2017	Ingegneria civile e architettura	Modulo (3 CFU)	Disegno dell'architettura (Laboratorio)	Campanini Cesare	Pavia	ICAR/17	Oneroso	Nessuno	Non ha valutazioni	Favorevole
			Parte di insegnamento (2 CFU)	Recupero e conservazione degli edifici	Zamperini Emanuele	Università di Parma	ICAR/10	Oneroso	Nessuno	Non ha valutazioni	Favorevole
10645	09/02/2017	Ingegneria industriale e dell'informazione	Parte di insegnamento (3 CFU, 30 ore)	RF Microelectronics	Ghillioni Andrea	Università di Pavia (come ricercatore a tempo definito, tipo A)	ING-INF/01	Gratuito	3	No	Favorevole (requisito 3)

Il presente parere viene letto ed approvato seduta stante.

Il Presidente dà la parola alla dott.ssa Albera che illustra il documento *“Valutazione congruità curriculum per gli affidamenti ex art. 23, c. 1, della legge 240/2010 - Proposta linee guida del Nucleo di Valutazione”* approvato in data 8 settembre 2014 dal NUV in carica per il triennio 2014-2016.

I componenti del NUV concordano sull'opportunità di apportare alcune modifiche e integrazioni al documento attualmente adottato. In particolare ritengono importante che la struttura didattica proponente indichi espressamente nella propria delibera le motivazioni che hanno portato ad individuare il candidato proposto e che venga evidenziata la coerenza tra l'esperienza e/o le competenze del candidato rispetto all'incarico didattico che dovrà ricoprire. Inoltre, nel caso in cui il candidato abbia svolto in almeno uno dei tre anni accademici precedenti un incarico di insegnamento presso l'Ateneo, verranno considerati i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti con riferimento alle domande relative al docente. Nel caso in cui le valutazioni degli studenti individuino delle criticità (punteggi nelle singole domande inferiore a 6), la struttura didattica proponente dovrà motivare la scelta del candidato proposto e illustrare le azioni intraprese al fine di identificare e superare tale criticità.

Il documento *Valutazione congruità curriculum per gli affidamenti ex art. 23, c. 1, della legge 240/2010 - Proposta linee guida del Nucleo di Valutazione”* sarà modificato recependo quanto emerso dalla discussione odierna e verrà successivamente trasmesso ai Direttori di Dipartimento, ai Presidenti dei Consigli Didattici, ai Referenti dei corsi di studio e ai Coordinatori per la didattica.

5) Varie ed eventuali.

Nessuna.

Terminati gli argomenti in discussione, il Presidente chiude la seduta alle ore 13:15